Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

L'autorizzazione aveva per oggetto "***la realizzazione****, la trasformazione e l'adattamento di immobili da destinare a sale e arene per spettacoli cinematografici*
: i tentativi, anche recenti ed autorevoli, di sostenere che si sarebbe riferita semplicemente all attività a questo punto appaiono francamente patetici.

Ove dovesse ripartire quello che da molti viene definito il mercato delle vacche, cioè l'acquisto di licenze cinematografiche (che in realtà non esistono più da oltre una decina d'anni) e quindi per meglio dire di posti cinema acquisendoli dagli intestatari delle autorizzazioni, chiariamo subito che anche l'autorizzazione del Manzoni è decaduta e la Regione non potrà che prenderne atto rapidamente.

Né d'altronde si possono dimenticare i vari e numerosi passaggi di incerta legittimità che hanno caratterizzato questa vicenda: basti ricordare, per rimanere nell'ambito regionale, che i lavori fuori terra sono iniziati nell'estate 2007 nonostante che la Regione in data 21 marzo 2007 avesse una prima volta negato l'autorizzazione e siano stati quindi privi di autorizzazione per quasi un anno, senza che nessuno dei soggetti preposti al controllo intervenisse a sanzionare l'illecito.

Crediamo che questo elemento di chiarezza, che giunge dopo ben nove anni di battaglie, non possa che trovare il gradimento e la soddisfazione di quanti hanno sempre compreso come un nuovo multiplex nell'area fiorentina avrebbe avuto effetti devastanti: vogliamo a questo proposito sentitamente ringraziare quanti sono stati al nostro fianco.

A questo punto, crediamo che la questione non sia più se hanno i permessi lo faranno, come affermava il Sindaco ancora pochi giorni fa, ma il prendere atto che i permessi non ci sono e quindi trovare una diversa destinazione all'edificio, che altrimenti rischia di restare il triste simbolo di una gestione urbanistica quantomeno disinvolta.

Firenze, 3 agosto 2010

Maurizio Paoli

presidente fiorentino e vicepresidente toscano ANEC

vicepresidente vicario AGIS Toscana